

Proseguono al Palazzo dei congressi all'EUR i lavori della prima assise regionale dei comunisti del Lazio

Un ampio e approfondito dibattito

La presenza qualificata di delegazioni degli altri partiti democratici, dei sindacati, delle associazioni di massa - I saluti portati da Argan, Gajér del PCF, dai rappresentanti delle forze politiche - Il piano di sviluppo, l'adeguamento del partito, la riforma dello Stato, il decentramento, la necessità di superare il quadro politico attuale: questi, tra gli altri, i temi della discussione - Domani le conclusioni di Cervetti nel corso di una manifestazione pubblica

Si sviluppa, al Palazzo dei Congressi, da oggi la relazione svolta l'altro giorno dal compagno Petroselli, il dibattito nella prima assise regionale dei comunisti del Lazio. Ieri è stata la prima giornata dedicata alla discussione - hanno preso la parola numerosi delegati (di gran parte degli interventi diamo conto oggi, degli altri pubblicheremo le sintesi nelle prossime edizioni del giornale). Il dibattito proseguirà ancora oggi, dalle 9 alle 20, con un'interruzione tra le 13 e le 16, e sarà concluso domani dal compagno Gianni Cervetti, della Segreteria nazionale del PCI, nel corso di una manifestazione pubblica. Sempre domani i delegati discuteranno il documento politico ed eleggeranno gli organismi dirigenti. Ieri sera, mentre nell'aula che ospita il congresso proseguono i lavori, è stata una serie di incontri tra le delegazioni provenienti dalla regione e i compagni di alcune sezioni romane. È stata un'utile occasione di confronto sulle rispettive esperienze e di approfondimento dei tratti comuni che caratterizzano l'iniziativa dei comunisti nelle diverse realtà in cui si trovano ad operare.

I lavori del congresso sono seguiti con interesse da qualche delegazione degli altri partiti democratici, dei sindacati, delle organizzazioni di massa e di categoria. Il PSI è rappresentato dai compagni Querci, della Direzione nazionale, Landi, segretario regionale, Sigismondi, segretario della Federazione romana, Dell'Unto e Di Segni, assessori regionali, Santarelli, capogruppo alla Pisana, Severi, capogruppo capitolino. Celeste, consigliere comunale. Per la DC sono presenti il segretario regionale Splendari, il capogruppo alla Pisana Zantoni, Pasetto e Locchi del comitato regionale. Il PSDI è



La sala del Palazzo dei Congressi gremita di delegati durante i lavori dell'assise regionale

presenti con Mastroianni, della segreteria regionale, e Muratore, capogruppo in consiglio regionale. I PRI con il segretario regionale Ludovico Gatto, De Santis e Fioravanti. Per il PDUP assiste ai lavori il consigliere regionale Di Franco; per l'URSD (versione per la rifondazione del socialismo democratico) Uggero e Vercesi; e sono inoltre esponenti del gruppo cattolico - "Febbraio '74". Per la CGIL è presente, tra gli altri, il segretario regionale Ceregnina. La cronaca di ieri ha registrato più i primi commenti ai lavori del congresso. Naturalmente, si tratta di giudizi, pronunciati "a caldo", subito dopo la relazione di Petroselli. Altri, più articolati, verranno certamente prossimi giorni, dopo la conclusione dei lavori. Tra le dichiarazioni di ieri c'è quella dell'onorevole Querci: «La relazione - ha detto - è spaziosa, socialista - ha portato un notevole contributo a una migliore definizione della linea di rinnovamento che le giunte di sinistra a Roma e nel Lazio portano avanti, affrontando i problemi strutturali, attraverso la presidenza del consiglio regionale - politici (regolamento del lavoro) in maniera corretta». Secondo il compagno Zantoni, la relazione «ha avuto un alto rispetto, una tensione morale anche molto elevata», anche se a suo avviso, «l'indicazione, con rete di carattere operativo che ne sono discese sono scarse».

Ampli resoconti della relazione di Petroselli e commenti sul congresso, del quale viene sottolineato il significato politico, sono apparsi su tutti i quotidiani romani. Testimoniando dell'interesse e dell'attenzione con cui l'opinione pubblica segue l'elaborazione della linea politica e il dibattito nel Partito Comunista Italiano.

MARIO MAMMUCARI

segretario regionale della Confesercenti

Il punto chiave della nostra linea politica - ha detto Mammucari - è l'unità di tutte le forze democratiche e del Paese. Bisogna evitare la tentazione - di fronte alle posizioni rigide e ai tentativi di recupero della DC - di prendere posizioni isolandoci o, peggio, pensando che sia possibile un nostro ritorno all'opposizione. La politica unitaria che noi perseguiamo non è solo una politica di confronto e del dialogo, ma un concreto impegno di lotta su obiettivi che possiamo raggiungere il massimo di consensi possibili.

MAURIZIO BARLETTA

collegio Palesina

Un punto sembra acquisito - ha affermato il compagno Barletta - nel dibattito che si è sviluppato nei congressi di sezione e di gruppo, e che con gli ultimi mesi si sono registrati elementi di incomprensione nel rapporto fra il partito e le masse. Ciò non è dovuto soltanto al fatto che abbiamo avuto difficoltà nell'individuare obiettivi di azione e di lotta. In settori del partito si sono in realtà verificati ritardi nel comunicare tutta la novità della situazione che stiamo oggi vivendo, nel capire i caratteri di una fase che il compagno Berlinguer ha definito "straordinaria e cruciale".

DOMENICO DAVOLI

presidente regionale Lega autonomie locali

La riforma democratica dello Stato e il processo di decentramento dei poteri sono stati al centro dell'intervento del compagno Davoli. Il nuovo assetto dei poteri locali non è - ha detto - un settore a sé stante della nostra battaglia politica e della nostra iniziativa. C'è un nesso sempre più chiaro e manifesto tra la soluzione dei gravi problemi economici e il risanamento, sui basi nuove, dello Stato. Ogni possibilità di dar soluzione ai nodi della crisi passa attraverso il decentramento dei poteri e la capacità di intervento degli enti locali. Per Roma e per il Lazio questo è tanto più vero, proprio per il peso che il potere pubblico ha in moltissimi settori chiave dell'economia regionale.

ROBERTO CRESCENZI

dell'ufficio economico del Comitato regionale

La situazione economica del Lazio e i problemi dell'attuazione del piano regionale di sviluppo sono stati analizzati nel suo intervento dal compagno Roberto Crescenzi. Nel Lazio - ha concluso - non abbiamo registrato, al contrario di quanto è avvenuto nel resto del Paese, alcun progresso rispetto alla crisi del '73. La produzione è rimasta stagnante, l'occupazione è diminuita, sono aumentate le ore di cassa integrazione e di inattività dell'industria manifatturiera sono stati utilizzati solo il 63 per cento delle possibilità. Gli effetti della crisi si sono accentuati proprio nel Lazio, a causa dello squilibrio fra Roma e il suo territorio, per colpa dei meccanismi clientelari e cattolici con i quali si sono insabbiati le fabbriche, per l'abbandono in cui sono state lasciate le campagne.

OLIVIO MANCINI

assessore comunale

I problemi posti dalla crisi economica sono stati al centro dell'intervento del compagno Mancini. La drammatica realtà della disoccupazione, della inattività, della disgregazione e dei disturbi del processo di industrializzazione nel Friuli-Venezia Giulia, ha indotto il compagno Mancini a una dura critica della politica economica che pure manifesta non possono risolvere il problema dell'occupazione. I governi locali hanno un loro ruolo da svolgere anche in questo

AGOSTINO BAGNATO

presidente commissione bilancio della Regione

Il programma di sviluppo approvato dalla Regione - ha detto Bagnato - costituisce un punto di riferimento di certezza per l'attività degli enti locali e delle forze sociali, per la programmazione delle grandi categorie di operatori economici e finanziari. Per tanto, la programmazione non può tardare e i comunisti, e la maggioranza regionale, ma in modo in grado di destinare la sviluppo della regione deve riguardare tutte le forze politiche. Per questo obiettivo hanno lavorato i comunisti. Mentre le forze sociali del Lazio, gli enti locali si sono posti in termini di riferimento al programma, la DC non ha saputo fare altro che lanciarsi nello scontro improduttivo.

LUCIO LOMBARDO RADICE

docente univer. del CC

Il compagno Petroselli - ha esordito Lombardo Radice - ha parlato nella sua relazione di un sistema integrato delle sedi unitarie del partito. È una formula che mi trova d'accordo, ma che va arricchita e specificata. C'è infatti il rischio che, pur oggi il tentativo di Malfatti di produrre una proliferazione di piccoli centri, che non farebbero che accelerare la disaffezione degli studi. A mio avviso, invece, dobbiamo avere un'altra strada: quella di istituire nei capoluoghi di Provincia dei centri di studio locali che non farebbero che accelerare la disaffezione degli studi. A mio avviso, invece, dobbiamo avere un'altra strada: quella di istituire nei capoluoghi di Provincia dei centri di studio locali che non farebbero che accelerare la disaffezione degli studi. A mio avviso, invece, dobbiamo avere un'altra strada: quella di istituire nei capoluoghi di Provincia dei centri di studio locali che non farebbero che accelerare la disaffezione degli studi.

L'intervento del sindaco Argan

Il sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan ha portato il proprio saluto al primo congresso regionale dei comunisti. Il voto popolare del 20 giugno - ha detto Argan - ci ha dato non solo di fare quelle cose che i nostri predecessori al governo del Campidoglio avrebbero dovuto fare e non hanno fatto, ma un impegno e una politica diversa per risolvere la crisi della nostra città. Certo questa crisi è parte integrante di quel fenomeno generale di decadenza dell'istituto della grande città, che ha colpito tutte le metropoli. A Roma però questa crisi ha una sua caratteristica particolare e può essere definita essenzialmente come una crisi culturale. Anche l'ordine finanziario del Comune non è solo un fatto contabile, ma l'indice di un vero e proprio fallimento dell'ordine culturale che ha sorretto lo sviluppo di Roma negli ultimi decenni.

GIORGIO INGLESSE

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

PRIMO ANTONINI

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

MARIO MARAZZITI

dell'ACAP

Marazziti ha portato al congresso il saluto delle numerose comuniste, le quali che riconoscono nell'ACAP l'associazione di massa e di assistenza popolare. I problemi della città - ha detto Marazziti - non si risolvono senza un preciso quadro di riferimento regionale. Il recupero del rapporto fra Roma e il Lazio è essenziale per superare i gravi mali della città. Per far questo e anche per esserci un preciso consenso popolare, una partecipazione reale e attiva delle masse al processo di cambiamento. Bisogna superare le sfasature, le zone morte, le zone che restano di tagliate fuori gli strati più deboli ed emarginati della società dallo sforzo comune per risanare il Paese.

PAOLO SURACE

Alleanza contadini

Dall'analisi attenta dei termini della crisi - ha detto il compagno Surace - emerge con sempre maggior forza l'esigenza di cambiamenti radicali e profondi dei vecchi

GIORGIO INGLESSE

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

GIORGIO INGLESSE

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-



Un aspetto del settore degli invitati

I saluti al congresso

LUDOVICO GATTO

segretario regionale PRI

Il segretario regionale del PRI ha detto Gatto. La situazione economica e per molti aspetti drammatica, tutti i termini delle proposte avanzate da CGIL, Cisl-Uil per uscire dalla crisi e per un nuovo modello di sviluppo che noi, la nostra regione, abbiamo approvato nella piattaforma della conferenza Lazio. Abbiamo riflettuto e apprezzato gli punti interessanti, e le indicazioni contenute nella relazione del compagno Gatto, e non con un piano particolare per il Lazio e per la capitale, che risponda a breve scadenza, dell'immediato, alla domanda di lavoro.

JEAN GAJER

del PCF

Accolto da un caloroso applauso, il compagno Gajer, segretario del PCF di Parigi ha portato al congresso il saluto dei comunisti francesi. Dopo il discorso delle sezioni comuniste - ha detto Gajer - il Francofono europeo, nel pieno della fase di lotta per il cambiamento democratico, per costruire un governo di sinistra, realizzando gli obiettivi del programma comune, si è impegnato a un'azione di lotta contro Giacobbe. Comunisti, abbiamo il nostro dovere di solidarietà con i compagni di lotta che a Parigi, sarebbe bastato uno spostamento di soli 200 chilometri, per la capitale francese, fosse diventato il segretario della Federazione del PCF. Il quale mi ha incaricato di trasmettervi il suo più caldo fraterno saluto a tutti gli autori di successo.

MARIO MARAZZITI

dell'ACAP

Marazziti ha portato al congresso il saluto delle numerose comuniste, le quali che riconoscono nell'ACAP l'associazione di massa e di assistenza popolare. I problemi della città - ha detto Marazziti - non si risolvono senza un preciso quadro di riferimento regionale. Il recupero del rapporto fra Roma e il Lazio è essenziale per superare i gravi mali della città. Per far questo e anche per esserci un preciso consenso popolare, una partecipazione reale e attiva delle masse al processo di cambiamento. Bisogna superare le sfasature, le zone morte, le zone che restano di tagliate fuori gli strati più deboli ed emarginati della società dallo sforzo comune per risanare il Paese.

GIORGIO INGLESSE

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

PRIMO ANTONINI

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

PAOLO SURACE

Alleanza contadini

Dall'analisi attenta dei termini della crisi - ha detto il compagno Surace - emerge con sempre maggior forza l'esigenza di cambiamenti radicali e profondi dei vecchi

GIORGIO INGLESSE

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

GIORGIO INGLESSE

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

meccanismi economici. Da qui l'impasse in cui si trovano le classi dominanti e il grande significato della proposta politica nostra e del movimento democratico nel suo complesso. Anche nelle campagne la gravità della crisi impone una scelta decisa che ribalti le strutture assistenziali e settoriali, con cui si è pensato finora di risolvere i problemi. Non si esce dalla crisi generale del Paese senza aver dato un nuovo slancio decisivo alla nostra agricoltura.

NICOLA LOMBARDI

consigliere regionale

I compiti che ci siamo assunti - ha detto il compagno Lombardi - non è stata solo la direzione di vasti obiettivi di risanamento e di rinnovamento del Paese, ma nell'impegno, giorno per giorno, per raggiungerli, imponiamo a tutto il partito un adeguamento della sua organizzazione, una nuova saldatura tra l'azione di governo, la mobilitazione, la lotta e la capacità di conoscere e risolvere i problemi. Passando poi ad affrontare la ristrutturazione del trasporto pubblico nella regione, il compagno Lombardi ha indicato questo settore come essenziale per un riequilibrio territoriale, per una diversa qualità della vita.

MARIO PISANI

Roma-zona sud

La crisi profonda che sta attraversando il Paese - ha detto il compagno Pisani - non è solo economica, ma anche sociale e culturale. È in questo quadro che il ruolo e i compiti del partito hanno subito cambiamenti e adeguamenti. Di fronte all'insufficienza dell'attuale governo, in campo di dare risposte serie alle esigenze di vasti strati di lavoro, scuola, cultura, e di un maggior forza la necessità di profondi mutamenti. Il vasto risanamento di forze che si batte per il rinnovamento del Paese e il cambio di direzione sono fattori di cui il partito deve tenere conto. Il recupero di un ruolo e di un'azione unitaria, per un'azione di governo, la mobilitazione, la lotta e la capacità di conoscere e risolvere i problemi. Passando poi ad affrontare la ristrutturazione del trasporto pubblico nella regione, il compagno Lombardi ha indicato questo settore come essenziale per un riequilibrio territoriale, per una diversa qualità della vita.

BRUNO CECCARELLI

coordinatore regionale ACOIRA

Quella che siamo attraverso - ha affermato il compagno Ceccarelli - è un'ultima fase politica, una situazione di crisi in movimento, in cui se i processi di cambiamento possono sembrare apparentemente lontani. Una situazione che non farebbe che accelerare la disaffezione degli studi. A mio avviso, invece, dobbiamo avere un'altra strada: quella di istituire nei capoluoghi di Provincia dei centri di studio locali che non farebbero che accelerare la disaffezione degli studi. A mio avviso, invece, dobbiamo avere un'altra strada: quella di istituire nei capoluoghi di Provincia dei centri di studio locali che non farebbero che accelerare la disaffezione degli studi.

GIORGIO INGLESSE

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

GIORGIO INGLESSE

segretario regionale Cgil-Cisl-Uil

Il saluto al congresso della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil è stato portato da Primo Antonini, segretario della Cisl del Lazio. Le organizzazioni sindacali - ha detto Antonini - augurano che questa prima assemblea regionale del PCI possa indicare soluzioni positive per i gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. L'interesse del movimento sindacale per questo dibattito e per le conclusioni che ne saranno tratte è grande anche perché i comunisti hanno as-

PAOLO SURACE

Alleanza contadini

Dall'analisi attenta dei termini della crisi - ha detto il compagno Surace - emerge con sempre maggior forza l'esigenza di cambiamenti radicali e profondi dei vecchi